

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero dell'Eurozona

Ad aprile, la crescita manifatturiera dell'eurozona è stata favorita dalla creazione delle giacenze, ma ancora una volta cresce notevolmente l'inflazione

Aprile 2026

S&P Global PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 52.2 (marzo: 51.6). Valore massimo in 47 mesi.

S&P Global PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 52.3 (marzo: 52.0). Valore massimo in 8 mesi.

Inflazione dei prezzi di acquisto ai massimi in quasi 4 anni

Secondo l'ultima indagine S&P Global PMI® di aprile, aumenta ancora la crescita manifatturiera nell'area euro, poiché un'ulteriore espansione dei nuovi ordini ha fatto espandere i livelli di produzione. Le aziende campione hanno spesso in particolare riportato gli acquisti anticipati da parte dei clienti, a causa delle previsioni di imminenti aumenti dei prezzi e possibili interruzioni dell'offerta.

Allo stesso tempo, ad aprile l'inflazione dei prezzi dei beni è nuovamente aumentata notevolmente, raggiungendo quasi il picco in quattro anni. Di conseguenza, il trasferimento ai prezzi di vendita è stato maggiore rispetto a marzo, con i prezzi della produzione in aumento al ritmo più elevato da gennaio 2023.

L'S&P Global PMI® del Settore Manifatturiero Eurozona, che misura lo stato di salute generale delle aziende manifatturiere dell'eurozona, è salito ad aprile a 52.2 da 51.6 di marzo. Tale valore è stato il maggiore in quasi quattro anni e ha mostrato il miglioramento maggiore delle condizioni operative manifatturiere.

Per la prima volta da giugno del 2022, tutti gli otto paesi oggetto dell'indagine sul PMI manifatturiero hanno registrato valori dei loro rispettivi indici superiori alla soglia critica di non cambiamento di 50.0. L'Irlanda ha visto la ripresa più forte, seguita dai Paesi Bassi. Tassi di crescita modesti sono stati osservati nelle quattro maggiori economie dell'area euro, sebbene la Germania abbia riportato un leggero rallentamento rispetto a marzo. Francia e Spagna hanno registrato nuove riprese, mentre le condizioni delle aziende manifatturiere italiane sono migliorate a un ritmo più veloce. Francia e Italia hanno infatti registrato le espansioni più marcate dalla prima metà del 2022.

Ad aprile, il volume della produzione manifatturiera è salito, segnando la tredicesima espansione degli ultimi 14 mesi, con l'ultimo aumento che inoltre è stato il più forte dallo scorso agosto. L'aumento dei livelli produttivi è anche scaturito

S&P Global PMI Settore Manifatturiero

dati dest., > 50 = crescita mensile Linea tratteggiata = media a lungo termine.



I dati sono stati raccolti tra il 9 e il 23 aprile 2026.

Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

"Sebbene il PMI abbia raggiunto il livello più alto da quasi quattro anni, l'indagine rappresenta più un allarme che una festa.

La produzione e i nuovi ordini sono sostenuti dalla creazione delle scorte di sicurezza conseguentemente alle diffuse preoccupazioni sulla carenza di materiale e dall'espansione dei prezzi causati dalla guerra in Medio Oriente.

Per avere un quadro più fedele della situazione economica che si sta sviluppando nell'eurozona osserviamo invece l'indice della produzione futura dell'indagine. L'ottimismo delle aziende manifatturiere per i prossimi dodici mesi è calato al livello più negativo da quasi un anno e mezzo, con la guerra che sta infrangendo la crescente fiducia che si era presentata all'inizio dell'anno.

Le aziende manifatturiere sono preoccupate non solo che la guerra possa ridurre la domanda, a causa degli ostacoli esistenti come i dazi statunitensi e la guerra in Ucraina, ma anche che le carenze di approvvigionamento legate alla guerra possano limitare la produzione nei prossimi mesi.

Il pericolo è che i responsabili delle politiche possano essere ingannati dalla compiacenza riguardo alla crescita economica di fronte a questi dati PMI più positivi. C'è però un chiaro segnale che arriva dall'indagine, questa crescita non avrà vita lunga. D'altra parte, i dati di aprile suggeriscono anche che il prossimo shock inflazionistico potrebbe essere più forte di quanto molti si aspettassero, creando un grande dilemma per coloro che sono responsabili di determinare i tassi.

Per mettere in prospettiva lo shock dei prezzi, il balzo dell'inflazione dei prezzi di vendita delle aziende manifatturiere di aprile è stato il più netto registrato da quando i dati delle indagini PMI dell'eurozona sono stati disponibili per la prima volta nel 1997, riflettendo la necessità di trasferire i costi decisamente più alti sui clienti finali. Nei due mesi trascorsi dall'inizio della guerra, il balzo dell'inflazione dei costi di acquisto è stato molto più grande di qualsiasi cosa registrata in precedenza nei quasi trent'anni di storia del sondaggio."

dal miglioramento delle condizioni di domanda. Il ritmo di espansione dei nuovi ordini è accelerato da marzo ed è stato il maggiore degli ultimi quattro anni. I nuovi ordini esteri, che includono il traffico intra eurozona, sono aumentati all'inizio del secondo trimestre, segnando la prima espansione mensile della domanda estera in poco più di quattro anni. Secondo le aziende campione, la crescita delle vendite è stata sostenuta da acquisti anticipati da parte dei clienti che riflettono le aspettative di aumenti dei prezzi conseguentemente ai maggiori costi energetici e delle forniture indotti dalla guerra. Ad aprile, le aziende manifatturiere dell'area euro hanno infatti aumentato i propri volumi di acquisto con la massima misura dalla metà del 2022.

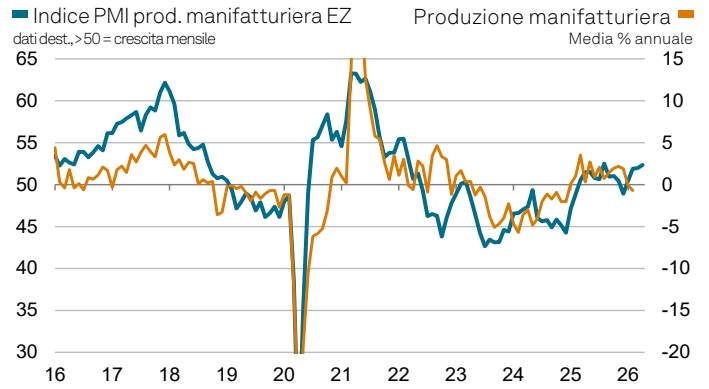
L'aumento dei volumi di acquisto di aprile ha esercitato pressione sulla catena di approvvigionamento dei produttori dell'area euro. Le aziende campione hanno citato come motivi per tempi di consegna più lunghi da parte dei fornitori – che tra l'altro sono stati i peggiori da luglio 2022 – gli ordini in grandi quantità, le interruzioni logistiche derivanti dalla guerra in Medio Oriente e la riduzione della disponibilità di materie prime.

Per quanto riguarda le giacenze, sia quelle delle materie prime e dei semilavorati che quelle dei prodotti finiti sono diminuite durante l'ultimo periodo dell'indagine. Detto questo, i tassi di contrazione sono stati minori rispetto a marzo.

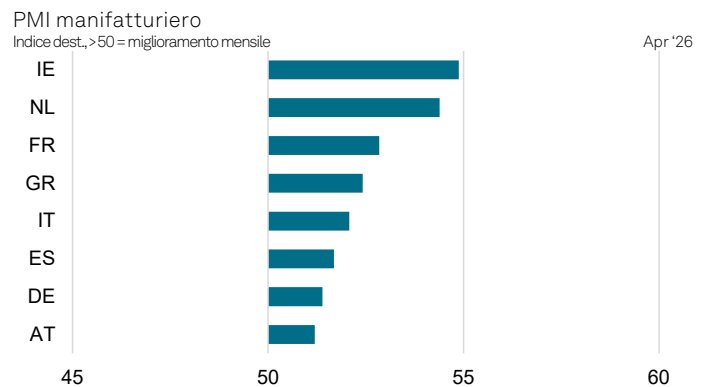
Così come dimostrato da un'ulteriore riduzione del numero di dipendenti, le aziende manifatturiere dell'Eurozona hanno preferito mantenere una capacità di forza lavoro inferiore, che ha esteso l'attuale sequenza di tagli dei posti di lavoro a quasi tre anni. L'occupazione è risultata inferiore malgrado l'aumento degli ordini in fase di lavorazione.

Per quanto riguarda i prezzi, i dati PMI di aprile hanno segnalato una notevole intensificazione della pressione sui costi. Il tasso di inflazione dei prezzi dei beni è salito nuovamente, raggiungendo il picco in 46 mesi. Da febbraio, l'indice destagionalizzato dei Prezzi di Acquisto aumentato di 19 punti. Il livello col quale i manifatturieri dell'eurozona hanno alzato ad aprile i loro prezzi vendita è stato di conseguenza superiore, con l'inflazione dei prezzi di vendita cresciuta fino a un record di 39 mesi.

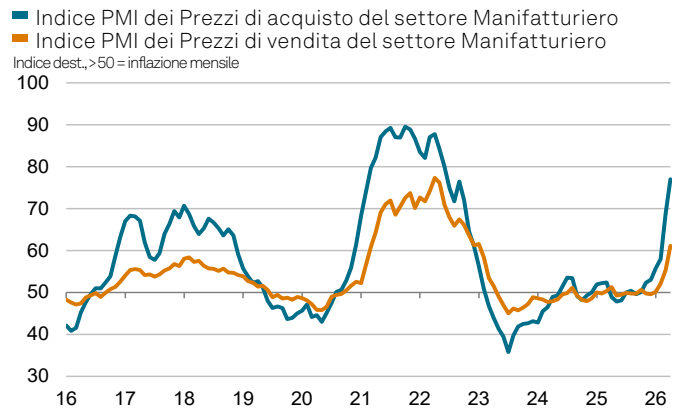
Infine, ad inizio del secondo trimestre, l'ottimismo economico si è ulteriormente indebolito, scendendo ulteriormente rispetto al massimo su quattro anni registrato a febbraio. Le aspettative di crescita sono infatti crollate al livello più basso da novembre 2024.



Fonte: S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Market Intelligence. © 2026 S&P Global



Note: DE = Germania, FR = Francia, IT = Italia, ES = Spagna, NL = Paesi Bassi, AT = Austria, IE = Irlanda, GR = Grecia. Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.



Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Contatti

Chris Williamson
Chief Business Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44-20-7260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Joe Hayes
Principal Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44-1344-328-099
joe.hayes@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Se preferite non ricevere i comunicati stampa di S&P Global inviate un' email a press.mi@spglobal.com.
Per leggere la nostra informativa sulla privacy, cliccate [qui](#).

Metodologia

L'S&P Global PMI® Settore manifatturiero dell'Eurozona è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli delle aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale (fonte = Eurostat).

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index™ (PMI)®. Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%. Il calcolo dell'Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati flash sono stati calcolati considerando l'91% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi

PMI by S&P Global

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI)® è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. www.spglobal.com